

# SEMINARIO DI ALTA FORMAZIONE

## COOPERAZIONE E TERRITORIO: STRUMENTI ISTITUZIONALI E BUONE PRATICHE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
E GLI ENTI COOPERATIVI,  
DIREZIONE POLITICA E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO  
COOPERATIVO, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE COOPERATIVA  
CIVIS - UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE  
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI COOPERATIVI LUIGI LUZZATTI  
AOCI PIEMONTE  
CONFEDERAZIONE ITALIANA COOPERATIVE  
LEGA COOP PIEMONTE  
UNICI PIEMONTE

**9 MAGGIO / 6 GIUGNO 2008**

**CIVIS - Università del Piemonte Orientale**



Università del Piemonte Orientale “A.Avogadro”  
Centro Interdipartimentale Volontariato e Impresa  
Sociale - CIVIS

Seminario di alta formazione  
**COOPERAZIONE e TERRITORIO:**  
**STRUMENTI ISTITUZIONALI E BUONE PRATICHE**

Cooperazione e sviluppo locale: analisi di casi  
Noemi Podestà

Alessandria - 30 maggio 2008

# Le questioni che affronteremo

- Alcune osservazioni sullo sviluppo locale
- Le basi *nonprofit* dello sviluppo
- Strutture organizzative e assetti di *governance* del *nonprofit*
- Organizzazioni nonprofit e sviluppo locale
- Imprenditoria sociale e sviluppo economico a Silicon Valley
- L'ABCD dello sviluppo locale
- Distretti culturali, imprenditori sociali e organizzazioni non profit
- Parchi Scientifici e Tecnologici: il ruolo del nonprofit tra conoscenza e sviluppo locale

# Lo sviluppo locale

- Nuove politiche nazionali
- Maggiore coordinamento
- Una nuova via: il settore nonprofit?

# **Partiamo dal concetto di capitale sociale:**

Ricordiamo il contributo di diversi autori:

P. Bourdieu; J. Coleman; R. Putnam

**LA SOCIETA' CONTA**

# Una tipologia del nonprofit

- Commerciale
- Collettivo
- Fiduciario

# Aspetti organizzativi

- Livello organizzativo (motivazioni intrinseche )
- Luogo di lavoro (maggiore informalità)

# Tipi di organizzazione:

- Semplice
- Burocratico

# Le scelte adottate ai vertici

- leadership al CDA
- leadership al segretario

# Chi governa una organizzazione non profit?

- Fondazioni
- Associazioni

# Azioni delle OTS

- Produce beni di interesse collettivo
- Rafforza il tessuto sociale

# Ambiti

- Aree depresse
- Aree distrettuali
- Aree (ad elevati contenuti) culturali

# Perché fino ad ora ruolo limitato delle OTS nello sviluppo locale?

Legame del non profit alla sola solidarietà  
volontaria

.....”urgenze di riappropriarsi di un uso  
economico delle istituzioni non economiche e  
di un uso sociale delle istituzioni economiche”  
(Provasi 2004 p.198)

# Le forme del nonprofit per lo sviluppo locale

- Organizzazioni private
- Non redistribuzione del profitto

# Una possibile classificazione delle OTS

- Tipo di beni offerti
  1. beni privati con elevata asimmetria informativa
  2. beni di club
  3. beni pubblici a domanda differenziata
- Fonte delle risorse
  1. conferimenti individuali a titolo gratuito
  2. proventi commerciali
  3. interventi redistributivi da parte dello stato

# La capacità di mobilitare risorse

- missione chiara e condivisa
- eterogeneità della base societaria
- equilibrio tra risorse pubbliche e private

# La leadership

- potere
- prestigio
- denaro

# Il controllo

- effettiva utilità sociale dei beni e servizi prodotti
- capacità di mobilitare risorse
- accountability

# Imprenditoria sociale e sviluppo economico a Silicon Valley

- Una serie articolata di progetto tra economia e società
- In un luogo colpito da una crisi di ristrutturazione industriale

# Caratteri principali

- Iniziativa congiunta di diversi imprenditori sociali
- Costruzione di una piattaforma organizzativa per incubare progetti multisettoriali
- Partecipazione volontaristica
- Infrastruttura organizzativa snella e flessibile
- Composizione dei finanziamenti variabile

# I progetti selezionati

4 aree:

- Sviluppo infrastrutture socio-tecniche
- Sostegno ed espansione del sistema industriale
- Riduzione dei costi
- Creazione di un ambiente favorevole alle attività economiche

# **Gli aspetti salienti di questo caso**

Il ruolo del capitale sociale, delle attitudini comportamentali di tipo cooperativo e delle forme di reputazione

# L'Asset-Based Community development

- Centralità delle risorse e delle capabilities locali
- Ruolo del capitale sociale
- Le organizzazioni non profit come vettori di sviluppo delle comunità locali

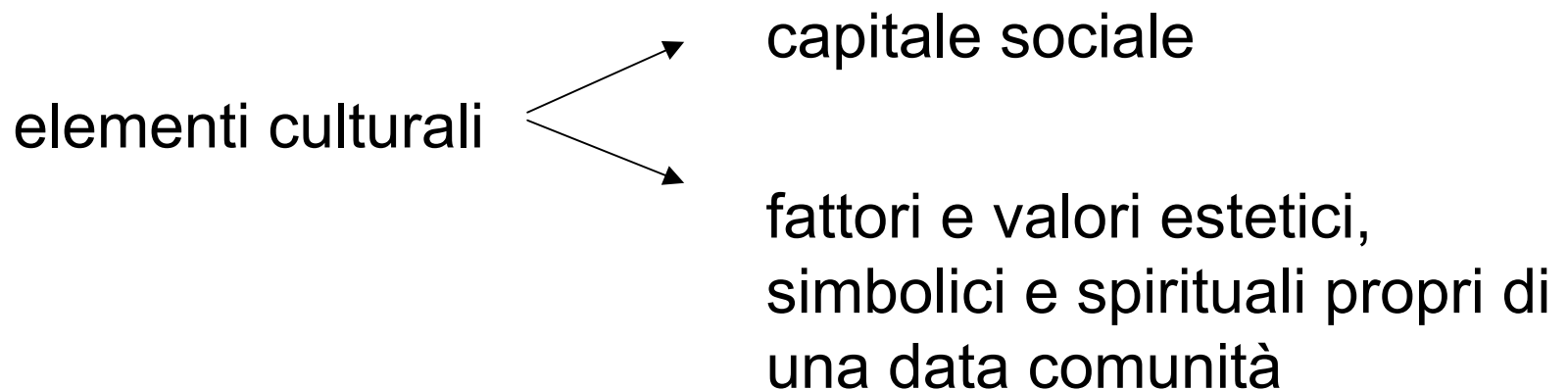
# Caratteri principali

- Partnership
- Impostazione bottom-up
- La comunità radicata nello spazio come unità di riferimento
- Uso economico delle organizzazioni non economiche

# Metodologia

- mapping delle risorse (micro, meso, macro)
- mobilitazione delle risorse
- autorappresentazione degli attori

# Distretti culturali, imprenditori sociali e organizzazioni non profit



# Perché le associazioni non profit

- hanno minori incentivi a sfruttare le asimmetrie informative e quindi a fornire un prodotto di qualità pari a quella dichiarata
- hanno costi di funzionamento inferiori a quelle for profit

# Caratteristiche dei distretti culturali

- cultura del luogo
- produzione di cultura

# Comparazione dei 4 casi

- Mix di configurazioni istituzionali diverse (pubblico, privato commerciale, non profit)
- Per Avignon spostamento dal non profit ad un mix con maggiore presenza del mercato
- Stesso percorso organizzativo per Spoleto

# Comparazione dei 4 casi

- Dal punto di vista finanziario contenimento finanziamenti privati a fronte di un incremento di quelli pubblici
- Per Hay-On-Wye vengono sfruttate le motivazioni intrinseche che sono predominanti nel settore non profit
- Per Kansas City la peculiarità è che non esiste una singola istituzione ma viene adottato uno sviluppo di tipo policentrico

## Alcune osservazioni

- Si tratta di percorsi non lenti
- Il processo tende a rinforzarsi in modo autonomo una volta avviato
- Erano presenti elementi tali da permettere l'inizio del processo su basi sufficienti (capitale del luogo e presenza imprenditori)

# **Parchi Scientifici e Tecnologici: il ruolo del nonprofit tra conoscenza e sviluppo locale**

“ L’attività di un PST tende a stimolare lo sviluppo locale attraverso la gestione della conoscenza e la struttura reticolare delle competenze, o anche favorendone la disseminazione attraverso la generazione di conoscenza vera e propria, grazie alla contiguità con l’ente universitario” ( Provasi, 2004 p. 171)

# Comparazione dei casi

- Per un maggiore ricorso a risorse pubbliche, l'altro a quelle di mercato (in realtà presenza di numerose soluzioni intermedie)
- Capacità delle strutture di attrarre risorse comuni non solo nelle fasi iniziali ma anche in quelle più continuative e strategiche